



Ct. Distr. Comune

Località

Data/Operatore

TI 07 Claro

- Cassero-Torazza

1. Stesura 02.91/vic

Poscritti

☒ rilevato☐ visitato, non rilevato☐ insediamento disperso, solo accennato

Sviluppo dell'insediamento

Relazioni storiche e spaziali fra i principali perimetri edificati, gruppi edilizi, intorni ed elementi singoli; conflitti; indicazioni particolari per la conservazione

Menzionato la prima volta nel 1120 Claro è comune politicamente autonomo e parrocchia indipendente. Antiche forme della denominazione sono "Ebario" nel tredicesimo secolo, "Crario" nel 1372.

Nel 1897 in località "Alla Monda" furono scoperte ventisei tombe preistoriche, nel 1914 altre quattordici.

I nobili di Besozzo come i signori del Duomo di Milano ed il vescovo di Como possedevano dei beni nelle terre di Claro. Nel 1120 il villaggio era una "curtis", nel 1250 una "castalderia", vale a dire un distretto di tassazione, che comprendeva pure altri villaggi: Gorduno, Gnosca, Preonzo, Moleno, Prosito, Castione e Cresciano e probabilmente anche Osogna.

Nella seconda metà del quattordicesimo secolo la castalderia finisce in mani private, nel 1405 alla vicinanza di Claro. Probabilmente Claro faceva anche parte di una potesteria divisa in diverse vicinanze. Nel 1434 il villaggio venne esonerato dal Duca di Milano dal pagamento di tasse dovute a Bellinzona. Gli statuti di Claro sono menzionati dal 1466.

Ecclesiasticamente Claro forma una parrocchia comunale alla quale appartengono le chiese delle frazioni. Sono la chiesa dei Santi Nazario e Celso a Scubiago, la frazione più a Nord del comune; la chiesa dei Santi Rocco e Sebastiano l'attuale parrocchiale nella parte centrale del vasto agglomerato; la chiesa cimiteriale di San Lorenzo situata nei prati a valle di Cassero; la cappella di Sant'Ambrogio sopra il villaggio all'inizio del sentiero verso il Monastero di Santa Maria, convento di clausura delle Benedettine fondato nel 1490 e tutt'oggi funzionante ed infine la chiesa monastica di Santa Maria Assunta facente parte del complesso del monastero.

./.

Qualificaione

Termine di confronto

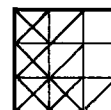
☐ città☐ borgo☐ villaggio urbanizzato☒ villaggio☐ frazione (Weiler)☐ caso particolare

qualità della situazione

qualità spaziali

qualità storico-architettoniche

ulteriori qualità



Valutazione dell'insediamento nell'ambito della regione

Cassero situato sulla sponda sinistra della bassa Riviera è un antico nucleo contadino innalzato al piede della montagna sul cono alluvionale di torrenti provenienti dalla Valle del Molino e dalla Caurga.

Appartenente al vasto comprensorio di Claro il nucleo dedito in passato alle attività contadine è sovrastato dal monastero di clausura di Santa Maria costruito su uno sperone roccioso, mentre sotto il villaggio sul tracciato della cantonale sorge l'insieme d'origine ottocentesca di Torrazza che nonostante la presenza della stazione FFS, ancora più in basso nella campagna che si protende verso il Ticino, non ha mai conosciuto uno sviluppo significativo.

Situato tra Biasca e Bellinzona il territorio del comune di Claro ha subito un vistoso sviluppo incontrollato squalificando in modo irreparabile un vivace

./.

Poscritti

Sviluppo dell'insediamento (continuazione)

Il convento benedettino si erge su uno sperone roccioso circondato da boschi di castagno sovrastante l'abitato, fu fondato nel 1490 da Scolastica Vismara, duchessa Visconti di Milano.

Il nucleo molto disperso sorge sul vasto cono di deiezione formato dai torrenti Caurga e Molinera, proveniente quest'ultimo dalla valle del Mulino. Esposto ad Ovest il villaggio si compone di innumerevoli frazioni situate ai piedi del versante sinistro della Riviera e lungo la strada cantonale. Da Sud verso Nord le frazioni sono Cassero, Torrazza sulla cantonale, Brogo, Duno e Scubiago.

Il grosso comune sorto su arcaiche colonizzazioni occupa il vasto cono di deiezione compreso in un ansa della sponda sinistra del Ticino. Attualmente questo territorio dove le frazioni sorgevano autonome e formalmente ben definite, subisce le conseguenze di una intensa attività edilizia tuttora in corso che ha trasformato radicalmente i rapporti spaziali ed architettonici tra le diverse parti originarie modificando l'insieme in un agglomerato abitativo scomposto.

Modifiche sostanziali all'assetto viario sono attualmente in stadio di avanzata realizzazione in particolare con il nuovo viadotto che attraversa perpendicolare l'intero fondovalle.

Sulla carta Siegfried nell'edizione del 1915 è indicata la strada cantonale e la ferrovia. I nuclei originali sono situati nella parte alta del cono di deiezione mentre ad eccezione di alcune case innalzate sulla cantonale in località Torrazza nella parte bassa non figurano edifici. In particolare attorno alla chiesa di San Rocco (E 0.0.18) si estende la campagna dove oggi si concentrano numerose nuove edificazioni tra cui le scuole, negozi, la banca e innumerevoli abitazioni mono e plurifamigliari. Tre torrenti discendono l'accumulo alluvionale, lungo quello centrale da Torrazza si eleva un cammino per le parti alte e Sant'Ambrogio, le tracce di questa via sono ancora visibili nonostante la disordinata presenza dei nuovi tracciati carrozzabili. Il perimetro dei nuclei non è molto regolare, la sostanza edilizia si presenta già all'inizio del secolo molto articolata, intorno a Cassero e Brogo sorgono le superfici vignate maggiormente estese.

La parte meridionale del cono di deiezione di Claro è situata a Sud della linea che collega la cappella di Sant'Ambrogio (E 0.0.43) alla stazione di Claro (0.0.38) che corrisponde grosso modo al percorso del riale Caurga (0.0.55) che definisce a Nord i nuclei di Duno e Scubiago.

./.

Qualificazione (continuazione)

tessuto contadino del quale rimangono poche tracce originali nella struttura del tessuto e meno ancora nel patrimonio edilizio ormai privato della sua autentica essenza.

La strada cantonale, sostituita nei suoi compiti dall'autostrada, e la ferrovia non hanno saputo costituire un elemento accentratore per i recenti sviluppi edilizi; gli attuali studi per la galleria ferroviaria di base del Gottardo non lasciano intravedere soluzioni pianificatorie convincenti per le qualità abitative e paesaggistiche del fondovalle della Riviera sacrificato ad esigenze di natura commerciale.

Le qualità della situazione e le qualità spaziali ancora riscontrabili nel nucleo di Cassero non possono avvalersi del supporto di una sostanza archi -

./.

Poscritti

Sviluppo dell'insediamento (continuazione)

L'accumulo alluvionale formato dai corsi d'acqua che scendono la Val Caurga e la Valle del Molino si estende ampio sul fondovalle percorso dal Ticino, al primo sguardo appare interamente edificato, ricoperto da una moltitudine amorfa di costruzioni.

Dalla situazione nel 1915 dove sulla carta Siegfried si distinguono autonomi i nuclei di Cassero (P 1) a monte, appoggiato al pendio della montagna con altri gruppi edilizi sgranati verso l'alto (G 0.1 e G 0.2), e Torrazza in basso sulla cantonale (G 0.3 e G 0.4), si è passati alla situazione odierna dove vaste aree coltivate o prative sono occupate da recenti e nuove edificazioni.

La parrocchiale dei Santi Rocco e Sebastiano (E 0.0.18) sorgeva isolata nei prati. Oggi si ritrova al centro di una superfice edificata (I-DE I) in cui si concentrano le attività amministrative pubbliche e commerciali dell'agglomerato di Claro. Un'estesa area prativa direttamente sovrastante Torrazza (I-DE II) è diventata un disordinato quartiere dormitorio di Bellinzona da cui Claro dista pochi chilometri. Le numerose nuove vie asfaltate costruite sul pendio regolare hanno ulteriormente alterato la situazione preesistente per la mancanza di una pianificazione organica che tenesse conto dei gruppi edilizi originali e della primitiva struttura di collegamenti.

Un'antica carraia col fondo in ciottolato (0.0.34) tracciata parallela ad un ruscello era il percorso diretto dalla Torrazza a Sant'Ambrogio (E 0.0.43) e quindi al convento di Santa Maria.

Cassero (P 1) collegato da una via che risale il piede della montagna tra aree vignate (I-DE V) e prati ancora liberi da costruzioni (I-DE VI) è un nucleo contadino relativamente compatto il cui tessuto è stato fortemente manomesso da diffusi interventi di costruzione e ristrutturazione recenti.

Il fronte del nucleo principale si allarga sulla campagna con prospetti derivati da rimaneggiamenti recenti (1.0.3) o da nuove costruzioni che compongono un fronte scomposto. In direzione Nord-Ovest si innalza un allineamento di vecchie case e cascine con murature in pietra naturale che conservano le sembianze originali, sono in parte diroccate (1.0.4).

Davanti al villaggio si eleva una palazzina plurifamiliare isolata in mezzo ai prati (0.0.42) doppiamente alterante perchè edificata in vicinanza della chiesa cimiteriale di San Lorenzo (E 0.0.44), una modesta struttura barocca con campanile romanico; recentemente il cimitero ha subito un ampliamento di una certa consistenza opera dell'arch. Molina di Bellinzona.

./.

Qualificazione (continuazione)

tettonica valida, le numerose trasformazioni e i recenti inserimenti hanno snaturato il patrimonio edilizio tradizionale.

Il pendio punteggiato da numerosi piccoli gruppi di origine contadina conserva tuttavia in qualche tratto un'apparenza d'interesse, là dove il vigneto è riuscito a conservarsi intatto e le costruzioni circostanti sono contenute nelle dimensioni dei gruppi primitivi sono riconoscibili angoli di paesaggio rurale. In alcuni antichi percorsi conservati solo in brevi segmenti sono pure riscontrabili qualità spaziali di qualche pregio.

Gli episodi di qualche interesse storico architettonico sono isolati, slegati in un contesto disordinato dove l'originale articolazione dei nuclei contadini

./.

Poscritti

Sviluppo dell'insediamento (continuazione)

La sostanza edilizia di Cassero s'innalza sul pendio frazionandosi in due gruppi successivi. Il tessuto edilizio del nucleo principale (P 1) si presenta molto eterogeneo, i numerosi interventi sulla sostanza preesistente ne hanno svilito forme e caratteristiche, qualche raro elemento singolo emerge anche senza doti di particolare pregio, per esempio una piccola e composta abitazione d'inizio secolo (1.0.2). Spazialmente risalta uno slargo centrale (1.0.1) la cui parte bassa appare meno intaccata degli edifici a monte, sul medesimo percorso di attraversamento è ricavato un posteggio.

Nei due gruppi superiori (G 0.1 e G 0.2) è invece percepibile la matrice contadina della sostanza edilizia benchè anche in questi casi non si possa parlare di impianti e tessuti convenientemente conservati. I due gruppi sono allungati perpendicolari alle curve di livello, le case formano una successione di edifici disposti in brevi allineamenti paralleli ordinati uno dopo l'altro sul pendio limitati lateralmente da un ruscello che scorre lungo una fascia prativa e vignata (I-DE V) precedente il fianco boscoso. Le case formano in questo modo delle piccole corticelle, definiscono a quote diverse piccoli passaggi e slarghi (0.1.6) su cui si affacciano discreti prospetti contadini. Spazialmente questo impianto risulta di buon pregio in particolare nel gruppo mediano (G 0.1) mentre la parte alta (G 0.2), disposta in modo meno originale risulta inoltre maggiormente interessata da ristrutturazioni.

Sul pendio disseminato di nuove abitazioni si distinguono piccoli insediamenti autonomi composti da cascine e qualche casa tradizionale (0.0.30) per lo più ampiamente rimaneggiati presentano talvolta qualche interesse dal punto di vista compositivo e spaziale, interesse che può facilmente scivolare in considerazioni di falso pittoresco dato l'alto grado di alterazione della sostanza primitiva.

Nel disordine generato dalla compenetrazione tra i piccoli gruppi originali e lo smodato sviluppo edilizio recente si possono citare alcuni elementi singoli di un certo rilievo.

Un percorso pedonale aciottolato (0.0.35) definito da mura a secco in parte sovrastato da pergolato scende abbandonato sul pendio a lato delle vecchie case; una palazzina ottocentesca rialzata ed isolata tra i vigneti (0.0.27) sotto la quale si allunga una fila di cascine; un minuto insieme colonico indipendente ancora interamente circondato dalla vigna e raggiungibile su un

./.

Qualificazione (continuazione)

sotto bosco è stata smembrata da uno sviluppo edilizio che ha appiattito il carattere rurale preesistente. Vanno inoltre menzionati i numerosi edifici ecclesiastici presenti sul territorio di Claro.



Poscritti

Sviluppo dell'insediamento (continuazione)

percorso sterrato (0.0.37); un edificio simmetrico di dimensioni rilevanti con la parte centrale rialzata (0.0.28) situato nei prati sopra la canonica della parrocchiale dei Santi Rocco e Sebastiano.

La strada cantonale e la ferrovia contengono in qualche modo l'agglomerato di Claro la cui tendenza è quella di espandersi senza controllo sul territorio. Fin dalla data della sua creazione nella prima metà del 1800 lungo la cantonale si sono raccolte costruzioni d'epoca (G 0.3 e G 0.4) tra le quali si sono inseriti numerosi elementi recenti, per esempio strutture artigianali, magazzini, ristoranti, stazioni di rifornimento, nuove abitazioni, ecc. Nei punti dove dalla cantonale si diramano delle vie per raggiungere le parti alte del cono si concentrano i primi edifici ottocenteschi (0.4.17 e 0.3.13) mentre discoste dalla strada a valle sorgono diversi villini d'inizio secolo (0.3.12) esposti verso la ferrovia e la campagna che scende sul Ticino (I-OR VIII).

Oltre alle indicazioni generali per la conservazione contenute nella scheda-L e nella scheda "spiegazione del piano di rilievo" vanno osservate le seguenti indicazioni particolari.

-La lottizzazione indiscriminata ha creato un disordine profondo nel tessuto edilizio che risulta di difficile lettura, i nuclei primitivi in parte degradati ed in parte offuscati da un numero eccessivo di rimaneggiamenti e nuove costruzioni emergono con fatica dalla marea di costruzioni recenti disseminate disordinatamente.

In questo senso dove possibile è necessario un drastico lavoro di "pulizia" attorno a nuclei e gruppi contadini originali.

-L'intreccio delle nuove vie ha scombinato ulteriormente i rapporti della frammentaria sostanza edilizia. Appare necessaria la progettazione di una pianificazione, la ricerca di idee che considerando le caratteristiche dell'attuale situazione esprimano le ipotesi per la creazione di un nuovo tessuto, di un organismo sociale ed edilizio capace di attuarsi con maggior ordine ed armonia sul territorio.

-La recente costruzione dell'autostrada potrebbe consentire nuovi sviluppi progettuali all'insieme di Torrazza. E comunque indispensabile la salvaguardia del pendio prativo ancora libero, delle vigne inedificate e la densificazione di quelle parti recentemente edificate nell'intento di dare forma e contorni ai nuovi insediamenti.

L

Ct. Distr. Comune

Località

Data/Operatore

TI 07 Claro

— Cassero-Torrazza

2. Stesura

02.91/vic

Poscritti

**Perimetri edificati, gruppi edilizi, interni definiti,
interni orientati ed elementi singoli**

	Numero	Denominazione	Categoria di rilievo Qualità spaziali Qualità storico-arch. Significato Scopo di conservaz. accennato alterante	Foto No
P	1	Nucleo originario di Cassero, sulla parte Sud-Ovest del cono di deiezione formato dal torrente che scende la valle del Molino, tessuto edilizio di tipo contadino variamente rimaneggiato	AB X X X A	1-13,64
G	0.1	Nucleo tradizionale sviluppatosi perpendicolarmente alle curve di livello, allungato sul bordo di un ruscello che lambisce il bosco costituendo il limite delle costruzioni verso montagna. Sostanza edilizia molto rimaneggiata	AB / / X A	14-21
G	0.2	Nucleo abitativo tradizionale nella posizione più alta sul cono di deiezione. Brogo (Bregg) gruppo abitativo non molto compatto dove sono prevalenti le ristrutturazioni per l'ottenimento di dimore secondarie	AB / / X A	22-28
G	0.3	Torrazza; insediamento di carattere misto, contadino e ottocentesco, sviluppatosi lungo il tracciato della strada cantonale nella parte bassa del cono di deiezione. Nella sostanza edilizia originaria sono inseriti vari elementi recenti (stazioni di rifornimento, strutture artigianali, magazzini)	B / / X B	49-55
G	0.4	Secondo gruppo edilizio sviluppato lungo la cantonale, costituisce la continuazione del precedente verso Sud	B / / X B	56-61
I-DE	I	Zona dove si concentrano le attività amministrative politiche religiose sociali e commerciali dell'intero agglomerato di Claro	b / / b	41-47
I-DE	II	Terreni dove lo sviluppo edilizio recente ed attuale è notevole e disordinato. Situate sul pendio centrale del cono di deiezione le numerose costruzioni sono incapaci di costituire un tessuto	b / / b	38,47
I-DE	III	Superfici nella parte alta del cono hanno perso il loro carattere agricolo, le cascine e stalle sono per la maggior parte trasformate, numerose case di recente costruzione. Area disordinata e di difficile lettura	b / / b	29,30

Poscritti

**Perimetri edificati, gruppi edilizi, interni definiti,
interni orientati ed elementi singoli**

	Numero	Denominazione	Categoria di rilievo Qualità spaziali Qualità storico-arch. Significato Scopo di conservaz. accennato alterante	Foto No
I-DE	IV	Superfici agricole e prative intercalate da parti vignate, da piccoli gruppi isolati di cascine e da macchie di bosco; limitate a Sud dal torrente che scende la Caurga	a X a	32-34
I-DE	V	Fascia semiprativa in parte vignata punteggiata da cascine e attraversata longitudinalmente da un ruscello si trova inserita tra le parti edificate ed il fianco boscoso della montagna ad Est di Brogo e di Cassero	a X a	2,3,15
I-OR	VI	Ampia superficie di campi e prati nella parte inferiore e meridionale del cono di deiezione in parte limitata dalla strada cantonale	ab X a	63-65
I-OR	VII	Zona di sviluppo edilizio recente a Nord di Torrazza a monte della strada cantonale	b / b	
I-OR	VIII	Fascia prativa a valle dell'agglomerato abitativo, limitata verso il fondovalle dal tracciato ferroviario	ab X a	
	1.0.1	Slargo nel tessuto tradizionale, la parte a valle meglio conservata. Verso l'alto un edificio con diverse terrazze in cemento altera la spazialità del vuoto pubblico.	o	4-6
	1.0.2	Piccolo volume ottocentesco il sottogrona decorato con fregi pittorici	o	5
	1.0.3	Ristrutturazioni recenti sul fronte del nucleo, l'origine tradizionale delle strutture è svilita dagli interventi	o	7-9
	1.0.4	Prolungamento del nucleo tradizionale di Cassero composto da cascine e case tradizionali in pietra in stato di conservazione precario	o	11-13
	0.1.5	Ristrutturazione di un certo interesse con falda unica inclinata verso monte	o	17
	0.1.6	Sequenza di prospetti spazialmente interessanti dove il tessuto edilizio benchè rimaneggiato risulta di discreto interesse	o	20-24
	0.1.7	Ristrutturazione con uso inadatto di intonaci ed aperture	o	14
	0.2.8	Edificio dominante sul fronte del gruppo abitativo ampliato nella parte posteriore	o	25,26

Poscritti

**Perimetri edificati, gruppi edilizi, interni definiti,
interni orientati ed elementi singoli**

E	Numero	Denominazione	Categoria di rilievo					Foto	No
			Qualità spaziali	Qualità storico-arch.	Significato	Scopo d. conservaz.	accennato alterante		
	0.3.9	Interessante palazzina edificata con probabilità intorno agli anni 50, dotata di frutteto sul lato Sud					o	48	
	0.3.10	Edificio plurifamigliare nuovo costruito con mattoni di cemento gialli					o	50	
	0.3.11	Costruzione recente, mura non intonacate, aspetto desolante					o	49	
	0.3.12	Villini monofamigliari risalenti ai primi decenni del secolo					o	52	
	0.3.13	Gruppo di maggiore compattezza dove la sostanza edilizia non presenta differenze qualitative di rilievo					o	53-55	
	0.3.14	Palazzina di disegno ottocentesco con portico rialzato e colonnato affacciato direttamente sulla cantonale					o	54	
	0.4.15	Edificio ottocentesco a valle della cantonale, facciate recentemente riprestinate, colorate in marrone, leggermente alterante					o	55	
	0.4.16	Fronte di case contigue di un certo interesse					o	56	
	0.4.17	Gruppo misto di maggiore compatezza					o	57-60,62	
	0.0.18	Chiesa dei Santi Rocco e Sebastiano, radicalmente trasformata nel XVII secolo, a monte la canonica con giardino cintato da mura			X/A			41	
	0.0.19	Casa comunale recentemente ampliata tramite l'aggiunta dei magazzini e rimesse comunali					o	43	
	0.0.20	Scuole comunali elementari e medie					o	45	
	0.0.21	Edificazioni recenti nel nuovo centro dell'agglomerato abitativo: negozi e ufficio postale					o	44,46	
	0.0.22	Cassa Reiffeisen, costruzione in mattoni di silico calcare					o	47	
	0.0.23	Casa Patriziale					o		
	0.0.24	Posteggio ricavato nelle vigne antistanti la casa patriziale					o		
	0.0.25	Asilo infantile, edificazione di disegno ottocentesco circondata da alberature, sovrasta le scuole.					o		
	0.0.26	Edificio plurifamigliare alterante per la posizione nel territorio					o		
	0.0.27	Palazzina ottocentesca al piede della montagna in posizione dominante, appoggiata su un terrazzamento del terreno sovrasta una fila di cascine e stalle parallela alle curve di livello					o	15	

Poscritti

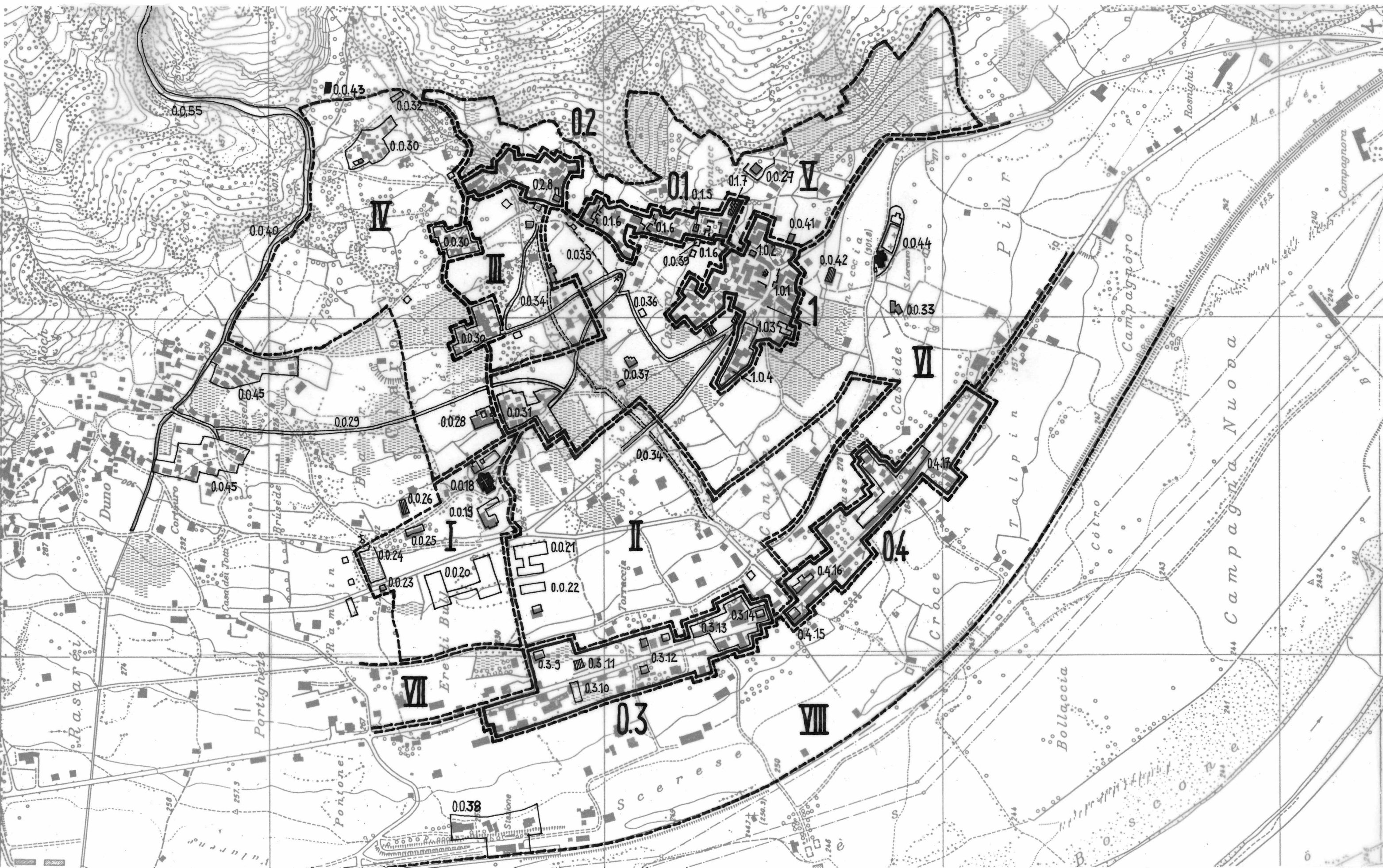
Perimetri edificati, gruppi edilizi, interni definiti, interni orientati ed elementi singoli

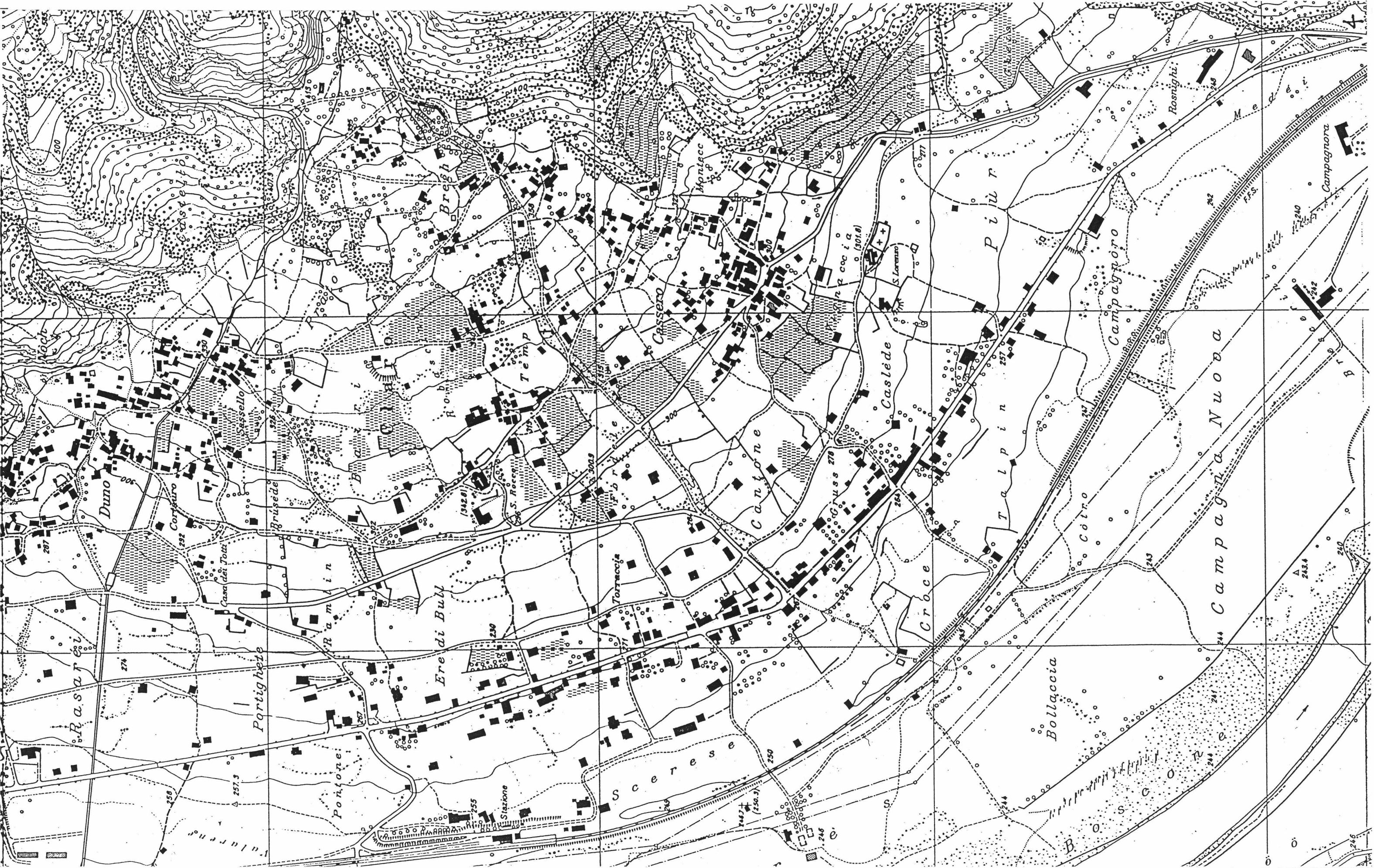
etri edificati, gruppi edilizi, interni definiti, orientati ed elementi singoli		Categoria di rilievo Qualità spaziali Qualità storico-arch. Significato Scopo di conservaz. accennato alterante					Foto No
Numero	Denominazione						
0.0.28	Edificio di dimensioni considerevoli risalente alla prima metà del secolo, struttura simmetrica con parte centrale dominante					o	42
0.0.29	Strada asfaltata di recente esecuzione conduce al nucleo di Duno offrendo l'opportunità per nuove lottizzazioni					o	40
0.0.30	Gruppi autonomi di piccola dimensione formati da cascine e case tradizionali per lo più ampiamente rimaneggiate, spazialmente di un certo interesse					o	33-37
0.0.31	Gruppo di costruzioni tradizionali in prossimità della Chiesa dei Santi Rocco e Sebastiano. Sostanza edilizia molto alterata, si compenetra con le costruzioni recenti circostanti					o	39,40
0.0.32	Acquedotto					o	
0.0.33	Villetta isolata e recintata nel mezzo dei prati, situazione alterante					o	63
0.0.34	Antica carraia in acciottolato a collegamento delle parti alte e basse, parallela a un torrentello oggi intubato e sotterrato					o	27
0.0.35	Percorso pedonale in acciottolato definito da mura a secco e in parte sovrastato dal pergolato, purtroppo in stato di abbandono					o	22
0.0.36	Casa recente, costruzione simmetrica in posizione dominante, di color verde					o	38
0.0.37	Stalla e cascina ancora circondate dalla vigna, insieme colonico deperito ma pittoresco					o	
0.0.38	Stazione FFS isolata nei prati a valle dell'abitato ultimamente la zona ha subito importanti modifiche per la costruzione di un viadotto che scavalca il fondovalle					o	
0.0.39	Struttura in cemento incompiuta					o	18,19
0.0.40	Torrente Caurga					o	
0.0.41	Casa gialla sul fronte laterale del nucleo di Cassero, leggermente alterante					o	2,3
0.0.42	Costruzione plurifamigliare alterante perchè posta sul fronte del nucleo di Cassero					o	65

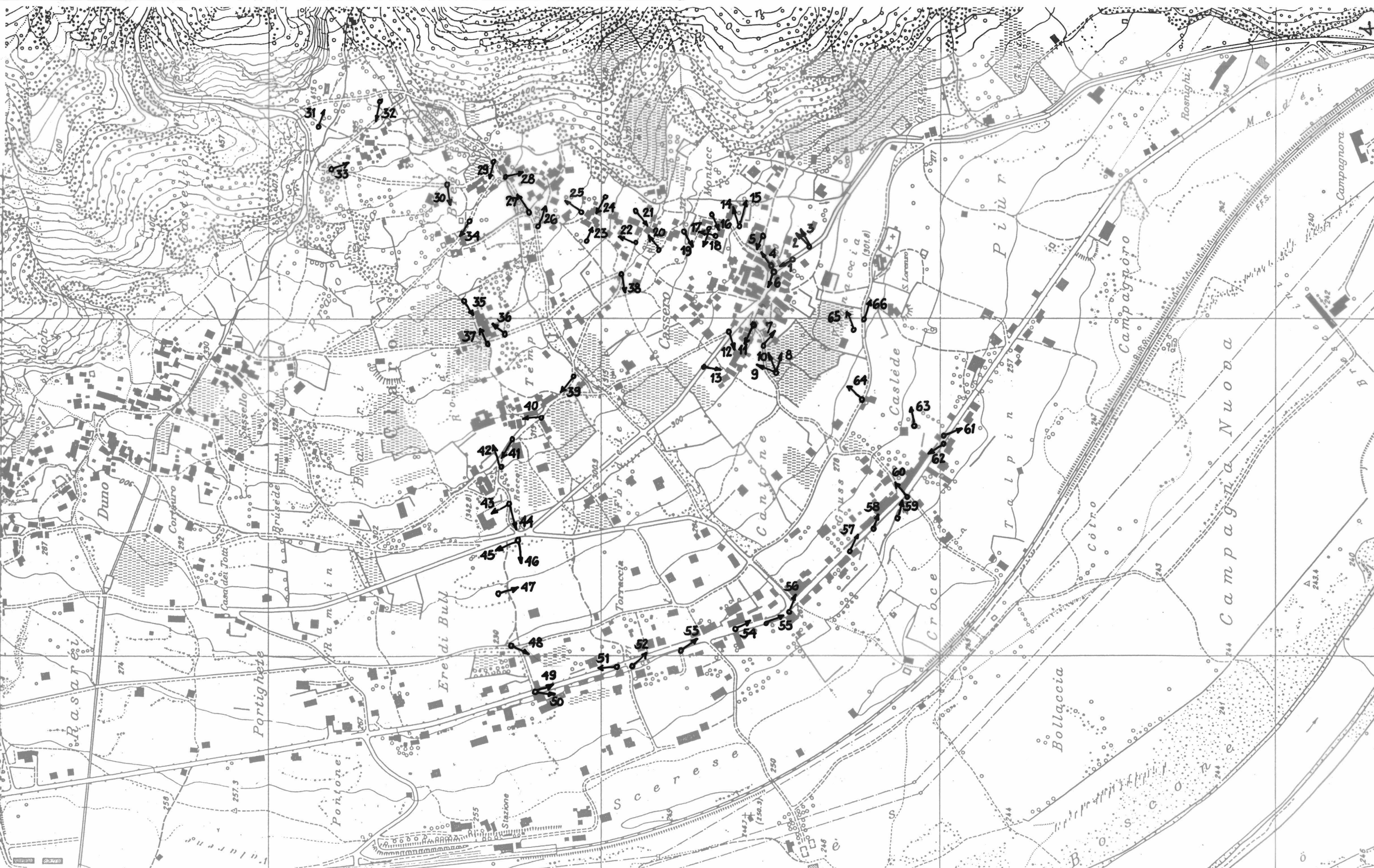
Poscritti

Perimetri edificati, gruppi edilizi, interni definiti, interni orientati ed elementi singoli

[illegible]









01



07



13



02



08



14



03



09



15



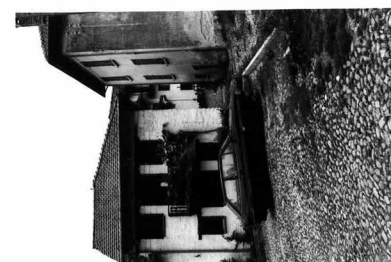
04



10



16



05



11



17



06



12



18



19



25



31



20



26



32



21



27



33



22



28



23



29



34



24



30



35



41



47



36



42



48



37



43



49



38



44



50



39



45



51



40



46



52

TI

07

Claro

— Cassero-Torazza

7072



53



59



65



54



60



66



55



61



56



62



57



63



58



64



Ct. Distr. Comune

Data

TI 07 Claro

Dati

1986

Poscritti

LOCALITA
Cassero-Torazza
Monastero di Sta Maria
Scubiago-Brogo-Duno

Comune Claro
Distretto Riviera
Cantone Ticino

* visitato, non rilevato

** insediamento disperso, solo accennato

Carta nazionale no 1293

DATI ORL PER IL COMUNE

			Settore 1	1960	18 %	1970	9 %	1980	5 %
Abitanti	1980	1287	Settore 2	1960	46 %	1970	58 %	1980	40 %
Abitanti	1970	1143	Settore 3	1960	44 %	1970	35 %	1980	56 %

Aumento 1970-80 13 %

Indice demografico e= 1,10

Media svizzera e=1; se e è superiore a 1 lo sviluppo
demografico del comune tra il 1970 e il 1980 era
superiore alla media svizzera

Aumento 1960-70 19 %

Indice

Aumento 1950-60 3 %

d'invecchiamento a= 1,06

Media svizzera a=1; se a è inferiore a 1 la popolazione
del comune nel 1980 era invecchiata

RACCOMANDAZIONI E ORDINANZE DI PROTEZIONE

Sulla lista della lega svizzera per la salvaguardia del patrimonio nazionale A/B
/

Nell'inventario per la protezione dei beni culturali d'importanza naz./cant./locale
loc.: Chiesa dei Santi Lorenzo e Stefano in località "Cassero"
Chiesa parrocchiale dei Santi Rocco e Sebastiano

Nel DFU

Monumenti storici sotto la protezione della Confederazione
/

Ulteriori ordinanze di protezione

Consultare l'elenco dei monumenti storici ed artistici del Cantone Ticino 1911-1968
e supplementi 1971-1988

